

In III pagina
Il terzo servizio dell'inchiesta del nostro inviato speciale PAOLO PESCHETTI su
Qualcosa di nuovo nel Medio Oriente

Il campione di "Lascia o raddoppia", accusato di non essere dilettante
(nella foto: Luciano Zappalà)
In 3' pag., le nostre informazioni

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 67 MERCOLEDÌ 7 MARZO 1956 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

UNA GRANDE FORZA

Ha avuto ragione il compagno Biondi di rilevare — concludendo i lavori del IV Congresso della CGIL — che esso «ha dato a tutti noi una nuova consapevolezza della grandezza della Confederazione».

Avvertiamo subito che questa nuova consapevolezza di forza, a nostro avviso, non va riferita essenzialmente ai dati organizzativi comunicati al Congresso e al promettente sviluppo del nuovo tessuto, ma a un elemento di confort, i risultati delle elezioni di Commissioni interne. Tutti questi dati sono importanti ed eloquenti: nessuno ne dubita. Ma in certo qual modo, essi ci dicono che la Confederazione è una forza che non solo ha saputo resistere, ma che ha saputo crescere, e che ha saputo dare un contributo di forza alla lotta di liberazione del nostro paese.

Ciò che i rapporti introduttivi di Pesi e di Santi ed il profondo ed ampio dibattito che ne è seguito hanno messo in luce, dando nuova consapevolezza della forza della Confederazione, è la capacità dei quadri sindacali di affrontare, al di fuori di ogni schematismo e con piena aderenza alla realtà, le situazioni ed i problemi venuti a maturazione negli ultimi tempi, dentro e fuori della fabbrica.

La via per superare le condizioni di ingiustizia e di profondo disagio in cui è costretto il lavoratore, come ne vincere le difficoltà oggettive e le resistenze padronali e risolvere i problemi del lavoro, è stata indicata nell'azione unitaria di massa. Questa, è stato detto, deve essere realizzata nelle forme e con l'intensità che risulteranno necessarie e possibili attraverso il continuo dibattito che le organizzazioni sindacali devono stimolare e dirigere. In tutti gli interessi, compresi quelli di diverso orientamento politico e sindacale. Inoltre, le azioni particolari di categoria devono svolgersi nella solidarietà con tutte le lotte di rinnovamento e di progresso sociale, e dall'insieme del movimento operaio e del movimento democratico.

Ma quello che, al Congresso confederale, a nostro avviso, è risultato con evidenza maggiore delle altre volte è la coscienza che ora appare presente in quasi tutti gli interventi, del legame che esiste tra problemi operai e problemi generali, nazionali. È stato ripetutamente sottolineato, con forza e con persuasiva argomentazione, che non solo la condizione operaia, in generale, ma anche le singole questioni di categoria riguardano non soltanto i rapporti tra padroni e lavoratori, ma dipendono strettamente anche dalle condizioni generali in cui si trova l'economia nazionale e dalle forze sociali e politiche che la dirigono.

Da questa constatazione scende una conseguenza che ogni azione per la soluzione delle questioni particolari del mondo del lavoro non può non essere vista nel quadro più grande dell'azione del movimento operaio, in particolare, e del movimento democratico, in generale, contro le forze della conservazione sociale e della reazione politica. Ciò non può non essere visto come un aspetto e un momento dell'azione più vasta e più grande prospettiva diretta al rinnovamento di tutte le nostre strutture economiche e sociali.

A nostro avviso, è proprio in questa maggiore coscienza dello stretto legame che esiste tra questioni di categoria ed esigenze nazionali di progresso e di sviluppo di tutta la società italiana e della necessità che il sindacato, in particolare, ed il movimento operaio, in generale, ne tengano conto nella loro azione e nella loro ricerca di solidarietà ed alleanza, che risiede la nuova, maggiore consapevolezza della grande forza della C.G.I.L.

Basandosi per una maggiore occupazione, per migliori retribuzioni, per l'elezione del livello civile di tutto il nostro popolo, gli organizzatori e i militanti sindacali hanno coscienza che si battono non solo per far rendere giustizia alle categorie più sfruttate e più disadattate, ma per far avanzare, sulla via del progresso e del benessere, tutta la nazione. Questa coscienza, penetrata nell'animo di tutti i lavoratori, trasfusa nella coscienza di tutti i democratici, trasformata in coscienza nazionale non può non diventare una potente forza, attiva nella vita nazionale, per la difesa e per il progresso di tutto il movimento operaio e al trionfo delle sue rivendicazioni.

E nella coscienza d'insieme dei grandi compiti che si pongono al movimento operaio, in generale, e al movimento

IL SEGRETARIO GENERALE DEL PCI E' RIENTRATO A ROMA

Dichiarazioni di Togliatti ritornato ieri dall'U.R.S.S.

Il Congresso del PCUS «è di tale portata che dominerà la scena politica mondiale per un lungo periodo» - La delegazione del PCI riferirà al Partito e al popolo - Un giudizio sui discorsi di Gromykin

Il compagno Togliatti, reduce dal XX Congresso del PCUS, è rientrato ieri sera a Roma alle 20,57 col treno proveniente da Vienna.

La notizia che il segretario del PCI sarebbe rientrato in serata nella capitale era, tranne nella capitale, già stata annunciata da alcuni giornali, ma non si era riusciti a sapere con sicurezza se egli sarebbe arrivato in treno o in aereo. Già qualche ora prima che



I compagni della segreteria del Partito hanno accolto ieri sera a Termini Palmito Togliatti al ritorno da Mosca. Da sinistra: Amendola, Pajetta, Togliatti, Secomaro e Longo

che indovinare un pesante compito e ricevere una grossa borsa di conto.

A questo punto il segretario del PCI è stato atteso da una delegazione di giornalisti che gli hanno chiesto se era disposto a concedere una breve intervista.

Togliatti ha cordialmente risposto che era disposto a concedere la risposta data da Togliatti.

«Sono sempre disposto a discutere col compagno Nenni qualsiasi questione che sia di comune interesse dei due partiti».

Gli è stato quindi chiesto di voler dare un giudizio sui discorsi pronunciati dal Capo dello Stato in America e dei discorsi del Presidente della Repubblica e ha detto Togliatti: «non li ho

BENCHE' LA DANIMARCA APPARTENGA AL PATTO ATLANTICO

URSS e Danimarca firmano un patto di non aggressione

Il paese scandinavo fornirà navi all'Unione sovietica

MOSCA, 6. — Danimarca e URSS hanno firmato oggi a Mosca un accordo di non aggressione e di cooperazione economica. Il patto, che sarà ratificato dal Parlamento danese, prevede che la Danimarca fornirà all'Unione sovietica due grandi navi oceaniche e che tra le due parti avranno inizio immediatamente a Copenaghen negoziati per la cooperazione economica. Il patto — informa il comunicato — ha raggiunto un accordo sui seguenti punti:

1) comuni operazioni marittime ed aeree nel Baltico, nella eventuale di soccorsi a naufraghi;

2) negoziati per un eventuale interdizione da concedere alla Danimarca per la proprietà da essa perduta a seguito dell'ingresso nell'URSS dell'Estonia, della Lettonia e della Lituania;

3) scambio di insegnanti e studenti;

4) assicurazione da parte sovietica che qualsiasi cittadino danese che commette un reato in territorio sovietico, potrà rimpatriare a sua richiesta;

5) condita da parte della Danimarca all'Unione Sovietica di una grande petroliera.

di due minori petroliere, comunque non inferiori ciascuna a 10.000 tonnellate e di velocità non inferiore a quella di 17 nodi;

6) non intervento negli affari interni di ciascuno dei due paesi, in materia della reciproca sovranità, non aggressione, cooperazione pacifica.

Le riunioni di Londra per il disarmo

LONDRA, 6. — Secondo notizie, la prima volta, si sono riuniti i ministri dell'ONU per il disarmo e si sono incontrati a Londra per il 19 marzo. Di essa fanno parte, come è noto, la Gran Bretagna, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti, la Francia, la Cina, la Jugoslavia e l'India.

Le riunioni sono previste costituzioni di funzionari dei due paesi incaricati di preparare i lavori della conferenza. Le riunioni sono previste costituzioni di funzionari dei due paesi incaricati di preparare i lavori della conferenza.

RESPINGENDO LE PROPOSTE DELLE SINISTRE A FAVORE DELLE POPOLAZIONI

“No., dei d.c. e dei socialdemocratici sulle misure di emergenza per il maltempo

Burocratiche dichiarazioni dei ministri che illustrano modestissime misure di ordinaria amministrazione. Negati il sussidio straordinario ai disoccupati, le provvidenze per gli edili e le agevolazioni ai contadini colpiti

La Camera ha tenuto ieri due sedute in cui la povera conversione in legge del decreto legge governativo sugli alcoolici e i vermouth, in quella sulla provvidenza per le popolazioni colpite dal maltempo.

Sul primo argomento le sinistre hanno espresso il loro parere sfavorevole per la conversione in legge del decreto legge governativo sugli alcoolici e i vermouth, in quella sulla provvidenza per le popolazioni colpite dal maltempo.

Il primo argomento le sinistre hanno espresso il loro parere sfavorevole per la conversione in legge del decreto legge governativo sugli alcoolici e i vermouth, in quella sulla provvidenza per le popolazioni colpite dal maltempo.

Sul primo argomento le sinistre hanno espresso il loro parere sfavorevole per la conversione in legge del decreto legge governativo sugli alcoolici e i vermouth, in quella sulla provvidenza per le popolazioni colpite dal maltempo.

Quattro sono stati i ministri

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE (PCI): Ma si tratta di cambiare in un

VIGORELLI: Di quelli già

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

SPALLONE: «non stiamo cercando di fare apparte

VIGORELLI: «non stiamo cercando di fare apparte

IL TESTO DEL MESSAGGIO E' STATO PUBBLICATO IERI

La risposta di Eisenhower alle proposte di Bulganin per il controllo e la limitazione degli armamenti

WASHINGTON, 6. — La Casa Bianca ha reso pubblico il testo della lettera indirizzata dal presidente Eisenhower al presidente Bulganin, in data primo marzo. La lettera, che è stata pubblicata in un numero speciale del "New York Times", esprime la posizione degli Stati Uniti sulla proposta di limitazione degli armamenti.

«Ho notato con soddisfazione», dice la lettera, «che il vostro governo ha accettato la proposta di limitazione degli armamenti, ma che al tempo stesso ha insistito sulla necessità di una riduzione delle armi nucleari».

«Confido che l'adozione della mia proposta di limitazione degli armamenti, insieme a quella delle vostre proposte di riduzione delle armi nucleari, darà luogo a una serie di negoziati che porteranno a una riduzione delle armi nucleari».

«Sembra però che voi solleviate le seguenti obiezioni in riferimento alla mia proposta di limitazione degli armamenti».

«Vorrei che la vostra lettera fosse stata più esplicita nel suo contenuto, e che avesse espresso in modo più chiaro le vostre obiezioni».

«Ecco quanto Eisenhower scrive: «Confermo che vi ho indirizzato l'11 ottobre, ho ora terminato lo studio particolareggiato della vostra lettera del 19 settembre, concernente la ri-

duzione del sistema accettabile di disarmo di cui abbiamo discusso a Ginevra».

«Ho notato con soddisfazione», dice la lettera, «che il vostro governo ha accettato la proposta di limitazione degli armamenti, ma che al tempo stesso ha insistito sulla necessità di una riduzione delle armi nucleari».

«Confido che l'adozione della mia proposta di limitazione degli armamenti, insieme a quella delle vostre proposte di riduzione delle armi nucleari, darà luogo a una serie di negoziati che porteranno a una riduzione delle armi nucleari».

«Sembra però che voi solleviate le seguenti obiezioni in riferimento alla mia proposta di limitazione degli armamenti».

«Vorrei che la vostra lettera fosse stata più esplicita nel suo contenuto, e che avesse espresso in modo più chiaro le vostre obiezioni».

«Ecco quanto Eisenhower scrive: «Confermo che vi ho indirizzato l'11 ottobre, ho ora terminato lo studio particolareggiato della vostra lettera del 19 settembre, concernente la ri-

duzione del sistema accettabile di disarmo di cui abbiamo discusso a Ginevra».

«Ho notato con soddisfazione», dice la lettera, «che il vostro governo ha accettato la proposta di limitazione degli armamenti, ma che al tempo stesso ha insistito sulla necessità di una riduzione delle armi nucleari».

«Confido che l'adozione della mia proposta di limitazione degli armamenti, insieme a quella delle vostre proposte di riduzione delle armi nucleari, darà luogo a una serie di negoziati che porteranno a una riduzione delle armi nucleari».

«Sembra però che voi solleviate le seguenti obiezioni in riferimento alla mia proposta di limitazione degli armamenti».

«Vorrei che la vostra lettera fosse stata più esplicita nel suo contenuto, e che avesse espresso in modo più chiaro le vostre obiezioni».

«Ecco quanto Eisenhower scrive: «Confermo che vi ho indirizzato l'11 ottobre, ho ora terminato lo studio particolareggiato della vostra lettera del 19 settembre, concernente la ri-

duzione del sistema accettabile di disarmo di cui abbiamo discusso a Ginevra».

Finta distribuzione di pacchi ai sinistrati

Due preti e una signorina della «Pontificia» consegnano i pacchi a Villa San Sebastiano mentre un operatore riprende la scena e poi se li fanno restituire

AVEZZANO, 6. — Qualche giorno fa a Villa San Sebastiano, una «Pontificia» ha distribuito pacchi ai sinistrati. La distribuzione, che è stata riprenduta da un operatore, è stata fatta da due preti e una signorina della «Pontificia».

La distribuzione, che è stata riprenduta da un operatore, è stata fatta da due preti e una signorina della «Pontificia».

Il dito nell'occhio

Un diplomatico

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Ricevendo i rappresentanti delle sinistre il presidente afferma che le attuali leggi devono essere adeguate

Nota di Palazzo Chigi sull'accordo con l'Etiopia

Lo spettacolo impressionante delle fiamme che avvolgono tutto lo stabilimento - Un operaio ustionato - La epica lotta dei vigili del fuoco di Piacenza e di Milano

Il grave scandalo denunciato in una interrogazione del compagno Li Causi

In stato d'arresto Dello Jacono - Rivalità in affari il movente del delitto?

Avvisate tutte le questure e i comandi dei carabinieri — E' probabile che l'evaso sia fuggito all'estero con una macchina

QUALCOSA DI NUOVO NEL MEDIO ORIENTE

**In Egitto non c'è una persona
che rimpianga l'epoca di Faruk**

sulle 7-8 lire nei mesi dell'

Caruk

della popolazione, onante di intrighi

sulle 7-8 lire nei mesi della stagione invernale, prima che il gran caldo arrivi a mutare il movimento turistico. Circa 15 mila lire italiane.

La vita di Sayed è una vita dura, di spossa e di miseria, come quella della stragrande maggioranza della popolazione del Carak. Certamente, non ha molti motivi di soddisfazione negli ultimi quattro anni non e che le sue condizioni siano mutate. Pure, quando gli dicono che Faruk ha rilasciato a un giornale francese l'interessante dichiarazione che tra pochi mesi lui tornerà in Egitto, il nostro amico si spaventa di rabbia: « Il bandito, a quel tor-

parassiti della corte, dei vecchi gruppi dirigenti, e ancora oggi, a quattro anni di distanza, agli occhi del popolo, il più grande punto di merito del regime attuale. L'odio per il passato è radicato e profondo, ben più profondo del sentimento unanime di disprezzo che circondava e circonda la figura dell'ex sovrano. E' l'odio per tutte

cio che Faruk rappresentava e su cui fondava il proprio potere: feudalità, corruzione e nepotismo, oppressione nazionale, sopra tutto, e oppressione straniera. Tutti i circoli politici del regime passato, senza eccezioni, si erano impantanati nel delirio del delitto e della collusione con le forze dell'occupazione straniera, tradendo l'aspirazione profonda delle masse popolari all'indipendenza nazionale.

Proprio in queste settimane, i giornali egiziani hanno pubblicato le memorie del leader Mohamed Ibrahim el-Mawlawi, creatore del movimento politico creato dal Glubb Pascia dell'Egitto: l'inglese Sir Alexander Keown Bond

Un documento impressionante degli intrighi, dei ricatti, delle trappole, delle profezie che legavano i destini del palazzo e dei partiti di governo, dei vecchi e dei nuovi intrighi del realismo britannico. I primi ministri e pascia, ambasciatori e arcierpreti d'onnoranza — italiani, tedeschi, austriaci, greci — spionaggio internazionale, agenti, infiltratori, corte e partiti politici — tutto il tessuto della vita politica estrema del passato — sono qui riuniti e si riversano nelle mani degli inglesi, naturalmente italiani, vestiti di fiducia di Faruk, e grande miliardario del Sudan — tutto e trascinato nel loro gioco.

Lo stesso Wati, il paravento della rivoluzione nazionale del 1914, fu risultato degli intrighi dei pasce e i suoi successi furono il risultato di una serie di intrighi. Il trattato del '36 con la Gran Bretagna a tener borse a Faruk quando questi poco dopo si era dato alla fuga. Il Cairo i teppisti incendiari. Oratio per soffocare la lotta armata di liberazione che fu distrutta e nel caos della Siria. La guerra civile in Egitto. Il movimento popolare antemperialista, l'insediamento del Cairo fin per trasformare tutta la vecchia struttura del potere in una nuova. La guerra con la Francia. La guerra con la Russia. L'uomo che per due decenni ha dominato la scena politica egiziana, tri-

Un ritorno indietro è impossibile. Ma quale sarà l'arrenire?

Un uomo che quattro anni fa era ancora un oscuro ufficiale e che il 23 di giugno verrà proclamato presidente della Repubblica egiziana sembra destinato a rispondere a questo interrogativo: Gamal Abdel Nasser.

XX CONGRESSO

UN'ALTRA SCUOLA ROMANA PERICOLANTE!

Sospese le lezioni al "Tasso", per timore di possibili crolli

Il comunicato del Provveditore agli Studi — L'origine del danno sembra risalga agli scavi effettuati in un terreno adiacente

Da oggi le lezioni sono sospese al "Tasso", in attesa che vengano compiuti gli accertamenti necessari al fine di stabilire se l'edificio che ospita la scuola sia pericolante: così ha disposto il Provveditore agli Studi, con un suo comunicato emanato ieri a tarda sera. Ecco il testo del comunicato: «In attesa del sopralluogo collegiale richiesto espressamente dal Provveditore agli Studi alla commissione per la pubblica istruzione, composta dai rappresentanti del Genio civile, dei Vigili del fuoco e della V. Ripartizione del Comune di Roma, allo scopo di verificare lo stato di conservazione dell'edificio sede della scuola media statale "Tasso", in via Lucania, il Provveditore Mestica ha autorizzato le disposizioni per la sospensione delle lezioni a partire dal 7 corrente».

Una simile disposizione del Provveditore era ormai attesa da più giorni dai genitori degli alunni, i quali si ingenerano dello stato dell'edificio. Ultimamente, infatti, i tecnici del Genio civile e dei Vigili del fuoco avevano dichiarato pericolante alcune sale dell'edificio, in seguito ad alcune crepe apparse nei muri a causa, sembra, degli scavi effettuati nella zona adiacente, dove si lavora alla costruzione di un palazzo.

Alcune misure precauzionali erano state adottate e ogni settimana i vigili del fuoco e il Genio civile controllavano lo stato della aula prima di autorizzare gli alunni a farvi ingresso. La disposizione del Provveditore viene presa in considerazione da una commissione che, speriamo venga al più presto.

A breve distanza dal caso del "Visconti", ci si attende che il Provveditore Mestica, che ha autorizzato la sospensione delle lezioni, non si sia ancora reso conto di alcune crepe apparse nei muri, e che il caso del "Tasso" non sia ancora risolto. Il Provveditore Mestica, che ha autorizzato la sospensione delle lezioni, non si è ancora reso conto di alcune crepe apparse nei muri, e che il caso del "Tasso" non sia ancora risolto.

Il direttore del Servizio Tecnico del Comune ha informato che, sabato sera 3 marzo u. s., si è manifestata una grossa frana nella via Lucania, corrispondente al cantiere della Società ELPIS. Nessun danno a persone perché la strada in quel tratto era chiusa e perché la frana è avvenuta quando il cantiere era sospeso al lavoro.

Evidentemente la frana è avvenuta a seguito della pioggia e della mancanza di infiltrazioni nel terreno, hanno diminuito la resistenza del terreno che era stato scavato per un'altezza di 12 metri, e la costruzione del nuovo fabbricato della ditta ELPIS.

La frana ha provocato vivo allarme nella Direzione e nella scuola della Società ELPIS, che ha una fronte sulla via Lucania.

Da immediati accertamenti eseguiti e risultati che nessun pericolo minaccia la scuola perché fortunatamente la fondazione del fabbricato raggiunge una quota inferiore del piano di frantumazione.

Sono state date ampie assicurazioni per la sicurezza della scuola e si è calmato il gusto allarmista della stampa, che ha una fronte sulla via Lucania.

Ieri sera, infine, il Sindaco ha annunciato che fra una settimana sarà completata la costruzione del nuovo fabbricato della ditta ELPIS.

Con questi singolari biglietti di visita, carta da fedeltà, buste intestate, e tanto il sistema del Vaticano, sono state consumate numerose truffe. Al momento attuale delle indagini, che proseguono attivamente, il nucleo della compagnia interna dei carabinieri è venuto a capo di due colpi consumati ai danni di proprietari terrieri.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Il Benito, spacciandosi fittiziamente per un segretario, ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire, e ha consumato per suo segretario, a bordo di un'Aurora che è stata acquistata a 100 mila lire, un quarto di milione di lire.

Movimentato inseguimento di tre ladri di un'auto

I vigili urbani motociclisti Orlando Masillo, Eugenio Verso e Arturo Scartichini, verso le ore 20 di ieri l'altro, osservavano una macchina, targata VT 1212, contravvenendo alle più elementari regole della circolazione, si era dileguata a tutta velocità nella zona di Monteverde.

Poco dopo i vigili, entrati in caserma, apprendevano che proprio la macchina da loro avvistata era stata rubata da un ladro che, dopo averla rubata, si era dileguata di nuovo dalla loro sede ed effettuavano una visita di ricerca.

In occasione della consegna di una copia del rapporto di ricerca, il capo della stazione di Monteverde, il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

Il capitano di polizia, ha dato un'auto a un nuovo stabile.

La foto del giorno

FORTUNA MICCANIZZATA — Nel prossimo giorni verranno messe in funzione, in via sperimentale, delle macchine automatiche che renderanno possibile, mediante l'introduzione di monete, la compilazione delle schede del Totocalcio. Si introduce la moneta, si premono i bottoni corrispondenti agli «X», agli «1» e al «2», e con un altro tocco, usciranno le cifre sufficienti a garantire che entreranno definitivamente in funzione l'anno prossimo.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Il giorno passato, e forse anche il giorno seguente, si facevano vivi. Assalti dai sospetti e fatte esaminate le verghe risultate composte di volgarissimo ottone. I Capobianchi, che regnava nel paraggio della Stazione Termini, si sono impegnati a raggiungere i rispettivi obiettivi di 130, 170 e 130 copie in più.

Tenta di trafugare un antico cimelio

Si tratta di un frammento della statua romana della dea Cibele

Un prezioso cimelio dell'arte plastica dei romani è stato trafugato domenica scorsa al Museo nazionale. Lunedì alle 17 di dottor Giancarlo Montero, ispettore del Museo stesso, ha speso denunce al Commissariato di P. S. Viminale del trafugamento di un importante frammento della statua della dea Cibele, momentaneamente posta sotto una base di marmo, nel cortile del Museo nazionale, per disposizione della sovrintendenza agli scavi e alle belle arti di Roma.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

La statua di quella opera d'arte si era verificata poche ore dopo il suo momento.

Diffusione per 18 marzo

Ecco altri impegni di diffusione per 18 marzo: Tormentone 19.00, Garbati 20.00, Testa 21.00, Garbati 22.00, Testa 23.00, Garbati 24.00, Testa 25.00, Garbati 26.00, Testa 27.00, Garbati 28.00, Testa 29.00, Garbati 30.00, Testa 31.00, Garbati 32.00, Testa 33.00, Garbati 34.00, Testa 35.00, Garbati 36.00, Testa 37.00, Garbati 38.00, Testa 39.00, Garbati 40.00, Testa 41.00, Garbati 42.00, Testa 43.00, Garbati 44.00, Testa 45.00, Garbati 46.00, Testa 47.00, Garbati 48.00, Testa 49.00, Garbati 50.00, Testa 51.00, Garbati 52.00, Testa 53.00, Garbati 54.00, Testa 55.00, Garbati 56.00, Testa 57.00, Garbati 58.00, Testa 59.00, Garbati 60.00, Testa 61.00, Garbati 62.00, Testa 63.00, Garbati 64.00, Testa 65.00, Garbati 66.00, Testa 67.00, Garbati 68.00, Testa 69.00, Garbati 70.00, Testa 71.00, Garbati 72.00, Testa 73.00, Garbati 74.00, Testa 75.00, Garbati 76.00, Testa 77.00, Garbati 78.00, Testa 79.00, Garbati 80.00, Testa 81.00, Garbati 82.00, Testa 83.00, Garbati 84.00, Testa 85.00, Garbati 86.00, Testa 87.00, Garbati 88.00, Testa 89.00, Garbati 90.00, Testa 91.00, Garbati 92.00, Testa 93.00, Garbati 94.00, Testa 95.00, Garbati 96.00, Testa 97.00, Garbati 98.00, Testa 99.00, Garbati 100.00, Testa 101.00, Garbati 102.00, Testa 103.00, Garbati 104.00, Testa 105.00, Garbati 106.00, Testa 107.00, Garbati 108.00, Testa 109.00, Garbati 110.00, Testa 111.00, Garbati 112.00, Testa 113.00, Garbati 114.00, Testa 115.00, Garbati 116.00, Testa 117.00, Garbati 118.00, Testa 119.00, Garbati 120.00, Testa 12

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI



FIORENTINA-INTER 3-1 — Primo squillo viola a San Siro: al 13' del primo tempo Virgili pareggia, con un forte tiro da pochi metri. Il goal iniziale di Lorenzi; poi la sinfonia viola continua con il secondo goal di «Peco» Bili e il terzo di Prioli. Nella foto: i rossoneri Ferrario, Cheri e Virgili

MOLTA ATTESA PER IL GRANDE INCONTRO DI DOMENICA

Iniziata da Roma e Lazio la preparazione per il "derby,"

Entrambe le squadre si sono allenate ieri — Oggi i rincalzi della Lazio contro il Bari B allo stadio Torino — Incerto il rientro di Arcadio Venturi

Non c'è più depressione fra i tifosi romani. Spinti a così lunghi che si vedevano in giro meno che sette giorni fa, i fan delle polichine e le luci di dismissioni da parte di questo o quel dirigente. Domenica le due squadre romane hanno fatto una buona partita (vinta 3-1) e, dopo domenica e il "derby", anche se le squadre sono rabberciate la partita "straordinaria" e sempre da preferirsi su di un campo di calcio.

Le due squadre hanno iniziato per tempo la loro preparazione. Ieri mattina i giallorossi si sono radunati al "Torrino" per effettuare una lunga serie di esercizi ginnici in quali hanno partecipato tutti i titolari ad eccezione di Giannini, Paganini, Chini, Venturi e Pandolfini.

Per la Lazio, invece, l'allenamento è stato più tranquillo. Ieri mattina i biancocelesti si sono radunati al "Torrino" per effettuare una lunga serie di esercizi ginnici in quali hanno partecipato tutti i titolari ad eccezione di Giannini, Paganini, Chini, Venturi e Pandolfini.

Dopo gli esercizi ginnici i giocatori si sono allenati con la palla. Per la Lazio, invece, l'allenamento è stato più tranquillo. Ieri mattina i biancocelesti si sono radunati al "Torrino" per effettuare una lunga serie di esercizi ginnici in quali hanno partecipato tutti i titolari ad eccezione di Giannini, Paganini, Chini, Venturi e Pandolfini.

Per la Lazio, invece, l'allenamento è stato più tranquillo. Ieri mattina i biancocelesti si sono radunati al "Torrino" per effettuare una lunga serie di esercizi ginnici in quali hanno partecipato tutti i titolari ad eccezione di Giannini, Paganini, Chini, Venturi e Pandolfini.

L'ATTIVITA' DELL'U.I.S.P. - ROMA

Aperte le affiliazioni alla sezione ciclistica

Abbinamento ciclistico tra l'Elve e l'Eldorado

Nei giorni scorsi si è riunita la commissione tecnica di ciclismo dell'U.I.S.P. per discutere e approvare il programma di attività per la nuova stagione ciclistica. Gli orientamenti che caratterizzeranno l'attività della commissione di ciclismo dell'U.I.S.P. per il 1956 saranno: la costituzione di una sezione ciclistica; la costituzione di una sezione ciclistica; la costituzione di una sezione ciclistica.

La militare di calcio prova oggi a Salerno

NAPOLI, 6. — La Nazionale militare italiana, che domenica affronterà allo stadio del Vomero la Nazionale militare greca per l'incontro di ritorno del girone di qualificazione per l'Commissione alle finali del Campionato internazionale, disputerà domani a Salerno una partita amichevole con la Salernitana.

L'incontro Italia-Grecia riveste particolare importanza perché deciderà quale delle due squadre, che nella partita di andata terminò alla pari, sarà ammessa a disputare il girone finale in Portogallo.

I giocatori che il direttore tecnico capitano Roberti e l'allenatore Vulliamy hanno a disposizione sono i seguenti: Louison, Seveso, Cuticchia, Garzera, Invernizzi, Mihalich, Montico, Longoni, Brunetti, Colombo, Vendi, Galli, Campanelli e Loin-dice.

La Nazionale militare verrà inviata a Napoli giovedì prossimo alle 13.30 all'aeroporto di Capodichino.

R. G.

A BOLOGNA RECUPERO DI SERIE «A»

Sconfiggere il Torino imperativo rossoblù

Alessandria-Monza e Venezia-Piombino sono gli altri recuperi di oggi

Il calcio non conosce sosta. E' così che il Torino, che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna.

Il Torino, che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna. Il Torino, che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna.

Il Torino, che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna. Il Torino, che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna.

R. G.

UOMINI, FATTI E POLEMICHE DEL MONDO DEL PUGILATO

"Bud,, Smith battuto da De Marco per k.o.t.

Good-bye Zulueta

L'ex campione dei medio-leggeri ha inflitto una dura lezione al «mondiale» dei leggeri

BOSTON, 6. — Il campione mondiale dei pesi leggeri Walter "Bud" Smith è stato battuto per K.O.T. da Tony De Marco, ex campione mondiale dei medio-leggeri. Il match ha avuto luogo al "Boston Garden" e non era in palio il titolo e il combattimento era stato concluso al dodicesimo round di poco dopo l'inizio.

Il combattimento ha avuto un'andata drammatica, perché dopo l'11° round De Marco era colto da un attacco di svenimento e fu portato fuori dal ring. Si ripeté il 12° round, ma De Marco non si riprese e fu costretto a ritirarsi.

De Marco, che aveva inflitto una dura lezione al campione mondiale dei pesi leggeri, si ritirò dal pugilato e si dedicò alla carriera di attore.

La richiesta di Refund è stata respinta. Il pugile cubano che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna.

Il pugile cubano che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna. Il pugile cubano che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna.

Il pugile cubano che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna. Il pugile cubano che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna.

Il pugile cubano che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna. Il pugile cubano che ha vinto la Coppa Italia, si prepara per il recupero di oggi contro il Bologna.

R. G.

LA MASSIMA RASSEGNA DILETTANTISTICA NAZIONALE

150 pugili in lizza da ieri a Parma per i 10 titoli di campione d'Italia

Eliminato l'emiliano Ravaglia, uno dei favoriti della categoria dei welter leggeri, dal napoletano Bruno - Ammessi ai «quarti» i laziali Burrini e Di Camillo

PARMA, 6. — Hanno avuto luogo oggi le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

REGATE VELICHE: COPPA C.O.N.I., CAGNI E PAGANI

Rush V, Alì Babà e Aretusa vittoriose nelle prove di ieri

Le gare, al Lido di Albano, si sono svolte con mare calmo e con un vento di dieci-dodici chilometri orari

GENOVA, 6. — Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano. Le regate della Coppa C.O.N.I. si sono svolte al Lido di Albano.

PARMA, 6. — Hanno avuto luogo oggi le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo. Le prime semifinali della massima rassegna dilettantistica nazionale di pugilato, che si svolge a Parma dal 5 al 10 marzo.

400 DELEGATI DI TUTTE LE PROVINCE SI RIUNIRANNO A PADOVA

PRESA DI POSIZIONE UNITARIA DELLA C.G.I.L., C.I.S.L. E U.I.L. NELLE TRATTATIVE INIZIATE A ROMA

Venerdì si apre il Congresso dei contadini coltivatori diretti

Domani il convegno delle donne per la difesa delle famiglie contadine

Difesa della famiglia e dell'azienda contadina

Il 7 marzo, a Padova, alla vigilia del Congresso nazionale dei coltivatori diretti, le donne delegate al Congresso stesso si riuniranno, con la partecipazione dei dirigenti dell'Associazione, in una loro conferenza, nella quale esse discuteranno le specifiche rivendicazioni e tutti i temi del lavoro femminile nelle nostre campagne. Le donne appartenenti a famiglie di coltivatori diretti costituiranno, come è noto, il gruppo numericamente più consistente della popolazione femminile italiana, e di questo ci dice, pertanto, l'importanza che questa conferenza assume per tutto il movimento femminile, e per tutto lo schieramento democratico italiano.

Non bisogna nascondersi il fatto, d'altra parte, che al progresso generale di questo schieramento non sempre e non dappertutto corrisponde, ancora, un adeguato progresso organizzativo e politico, proprio tra quelle masse di donne appartenenti a famiglie di coltivatori diretti, che pure, siano esse senza lavoro agricolo o vadano a lavorare in fabbrica, sono lavoratrici a domicilio o massale, sentono gravare su di sé, in forme particolarmente pesanti, l'oppressione e lo sfruttamento cui la donna lavoratrice è sottoposta nella nostra società.

Tar avanzare la lotta per la emancipazione di queste masse femminili dovrà dunque significare in primo luogo, alla conferenza, identificare con maggior precisione le forme concrete ed attuali di questa oppressione e di questo sfruttamento, le specifiche rivendicazioni capaci di unire nella lotta le donne dei coltivatori diretti.

I problemi dell'assistenza — e particolarmente quelli dell'assistenza materna — quelli della «giusta causa» permanente, quelli della lotta per la conquista della terra, e tanti altri, che la conferenza dovrà discutere, presentano aspetti emotivi specificamente femminili, che debbono essere meglio identificati e chiariti, senza di che, troppo spesso, anche nell'impostazione della propaganda e delle lotte, quei temi si esauriscono in una meccanica ripetizione di motivi maschili, che in quella forma non riescono ad interessare, a mobilitare, ad organizzare le donne contadine.

Ma questo non significa che il dibattito debba e possa limitarsi, alla conferenza, a questi temi ed a queste rivendicazioni specifiche. Fra le forze della reazione e quelle del progresso e dell'emancipazione femminile, la lotta per la conquista delle masse delle donne dei coltivatori diretti non si svolge oggi soltanto, nel nostro Paese, attorno a questi temi specifici, ma anche e particolarmente attorno ai grandi temi generali — ideologici e politici — della condizione della donna nella nostra società.

In un periodo come l'attuale, così, quando lo sviluppo capitalistico e la prepotenza dei grandi monopoli minacciano l'unità e l'esistenza stessa dell'azienda e della famiglia contadina, sarebbe un grave errore, ci sembra, non porre al centro del dibattito, alla conferenza, un tema come quello, proprio, della difesa della famiglia contadina, della sua unità, minacciata e colpita dai gravami fiscali, dalla fuga dei giovani dalle campagne, dalla mancanza di una adeguata assistenza e di condizioni civili per l'abitazione e per le attrezzature domestiche, dalla esistenza dello sfruttamento nel lavoro a domicilio.

È attorno a questa parola d'ordine della difesa della famiglia e dell'azienda contadina, ci sembra, i temi più generali dell'emancipazione della donna si concretano e si precisano, per le donne dei coltivatori diretti, senza perdere in nulla la loro generale validità, ma anzi rafforzandola con quel «cancro polmonico» che è più che mai necessario per ogni processo di liberazione, e che è la difesa delle idee femminili.

EMILIO SERENI

Rinvio al 22 il Convegno sulla riforma nella Maremma

Il Convegno sul «Problema urgente della riforma fondiaria nella Maremma toscano-laziale», che doveva avere luogo il 13 marzo a Roma, per ragioni organizzative è stato rinviato al 22 marzo.

Quattrocento delegati di tutte le province d'Italia parteciperanno al primo congresso dell'Associazione nazionale coltivatori diretti, che si terrà a Padova dal 9 all'11 marzo, e sarà preceduto, domani 8 marzo, dalla Conferenza delle donne contadine.

Più di duemila assemblee provinciali e una trentina di congressi provinciali hanno offerto ai coltivatori diretti la possibilità d'esprimere il loro malcontento profondo e di porre le rivendicazioni di una categoria di proprietari contadini che sconta duramente il peso dei gruppi monopolistici, agrari e industriali, e della politica governativa sostenuta dalla burocrazia.

La riforma agraria nei suoi aspetti fondari e contrattuali, l'integrale e democratica applicazione della legge sull'assistenza e la sua estensione all'assistenza sanitaria, la pensione d'invalidità e vecchiaia secondo il progetto Longo-Pertini, il pagamento delle imposte secondo giustizia, la democratizzazione degli Enti economici sono al centro di queste rivendicazioni.

Su tutti, un problema di fondo è venuto delineandosi nel corso della preparazione congressuale: quello della disgregazione della famiglia contadina in conseguenza della crisi agraria, della «fuga dalle terre» dei giovani generazioni. Sarà questa la questione centrale del convegno nazionale delle donne.

Dal Congresso di Padova sarà lanciata la proposta fra tutti i coltivatori diretti e le loro organizzazioni, per una unica e un'azione comune diretta a chiedere al Parlamento ed al governo l'approvazione dei provvedimenti più urgenti capaci di sollevare le condizioni dei coltivatori diretti.

VASTO MOVIMENTO PER LA RIFORMA AGRARIA DA CATANIA A MESSINA

Una colonna di oltre duemila contadini occupa le terre della ducea di Nelson

Altre colonne sui fondi di Mirabella, Mineo e Patagonia - Occupati anche i feudi dei principi Grimaldi e Lanza di Trabia - Imponenti assemblee di contadini nel messinese - Manifestazioni e scioperi anche in Calabria e Puglia



CATANIA — Una colonna di braccianti disoccupati che vanno a occupare i feudi incolti, sulla davanti a un cartello

CATANIA. 6. — Oltre 2000 contadini partiti da Randazzo, Malesco e Bronte si sono riuniti all'alba di ieri a Mirabella, dove il principe Grimaldi ha una tenuta di oltre 100 ettari. I contadini, occupando le tenute, hanno occupato le tenute di Mirabella, Malesco e Bronte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

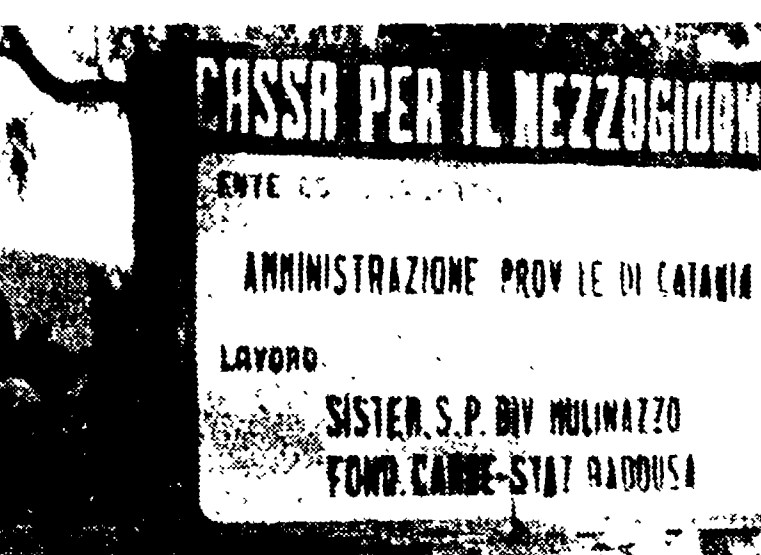


FIRENZE — Una delegazione motorizzata di 35 lavoratori della Richard-Ginori di Sesto Fiorentino, è partita ieri alla volta di Milano per conferire con Visconti di Modrone. Per la riuscita della iniziativa ha contribuito tutta la popolazione: i meccanici hanno riportato e messo a punto gratuitamente motociclette e autoveicoli offrendo pezzi di ricambio; le farmacie locali hanno dato medicinali; i gestori del bar, degli alberghi e dei ristoranti hanno offerto pasti e bevande; i contadini hanno offerto alloggio e trasporto. La delegazione è partita da Sesto Fiorentino, dove ha fatto sosta a Bologna ed hanno pernottato a Reggio Emilia. Domani arriveranno a Milano.

VASTO MOVIMENTO PER LA RIFORMA AGRARIA DA CATANIA A MESSINA

Una colonna di oltre duemila contadini occupa le terre della ducea di Nelson

Altre colonne sui fondi di Mirabella, Mineo e Patagonia - Occupati anche i feudi dei principi Grimaldi e Lanza di Trabia - Imponenti assemblee di contadini nel messinese - Manifestazioni e scioperi anche in Calabria e Puglia



CATANIA — Una colonna di braccianti disoccupati che vanno a occupare i feudi incolti, sulla davanti a un cartello

CATANIA. 6. — Oltre 2000 contadini partiti da Randazzo, Malesco e Bronte si sono riuniti all'alba di ieri a Mirabella, dove il principe Grimaldi ha una tenuta di oltre 100 ettari. I contadini, occupando le tenute, hanno occupato le tenute di Mirabella, Malesco e Bronte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

proposta di legge approvata dalla Commissione di agricoltura venga immediatamente portata all'Assemblea regionale. L'assemblea delle tre colonne è avvenuta nelle tenute di Mangia-sede e Baricte, in una atmosfera di grande entusiasmo. Qui i duemila contadini si sono riuniti in assemblea regionale, dove i dirigenti che li avevano guidati e hanno chiesto che la

Le altre manifestazioni

Anche in numerose altre province del Sud e proseguono in questi giorni il movimento di lotta e di protesta dei braccianti, delle donne e dei disoccupati che chiedono concreti provvedimenti, assistenza e lavoro, nonché un tenace aumento del costo della vita.

In provincia di CATANZARO, a Squillace, alcune centinaia di lavoratori edili e braccianti hanno effettuato una manifestazione alla quale hanno preso parte anche le donne. A Guardafiume, i braccianti hanno manifestato davanti al municipio a Squillace da due giorni e in atto una grande manifestazione popolare. Assemblee e riunioni di protesta hanno avuto luogo a Rosarno, S. Costantino, Catanzaro, Catanzaro Lido, Sorsello. Manifestazioni e scioperi hanno avuto luogo in numerosi paesi della provincia di LECCE.

LE LOTTE PER MIGLIORI SALARI E IN DIFESA DELLE LIBERTA'

Da oggi a sabato scioperi alla Dalmine di Bergamo

Fermato il lavoro per tre ore al «Corriere d'Informazione», Astensioni dal lavoro alla Breda di Padova e nelle aziende del Varesotto

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO. 6. — Oggi una delle tre agenzie per la stampa del «Corriere d'Informazione» ha fatto sciopero per tre ore. Le manifestazioni dei lavoratori sono state molto numerose. A Varese, dopo la riuscita dello sciopero parzialmente del mattino, in numerose fabbriche la lotta continua per la rivendicazione di migliori condizioni di lavoro, di aumenti salariali e di migliori condizioni di vita.

Alla manifestazione diffusa da tutta la città, che è stata molto numerosa, hanno partecipato anche i braccianti e i disoccupati. A Bergamo la lotta dei braccianti della Dalmine continua. Da domani a sabato i lavoratori delle grandi fabbriche di Bergamo faranno sciopero per tre ore. A questa determinazione sono giunte le manifestazioni dopo essere state determinate da una riunione con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, e dopo i ripetuti disegni della Direzione al rispetto dei diritti conquistati dai lavoratori a prezzo di dure lotte.

Anche a Padova gli operai della Breda di Cadoneghe sono entrati nel secondo mese di lotta per la conquista dei diritti. Anche stamane il reparto

In agitazione i bancari

Nei giorni scorsi si è riunita la banca della F.I.B. (Federazione italiana dei bancari) per discutere la funzione di adeguamento della scala mobile, e si è deciso di non aderire alla scala mobile, e di non aderire alla scala mobile, e di non aderire alla scala mobile.

Le organizzazioni sindacali hanno quindi deciso di replicare le manifestazioni, e di non aderire alla scala mobile, e di non aderire alla scala mobile, e di non aderire alla scala mobile.

EISENHOWER

(Continuazione dalla 1. pagina)

poste avanzate dal vostro governo il 10 maggio 1955, e che si riferiscono alle possibilità di chiudere il controllo internazionale e di organizzare la fabbricazione clandestina di armi atomiche e all'idrogeno. Tuttavia, i rischi derivanti da una mancata realizzazione dei controlli rendono imperativo il superamento delle difficoltà e la messa in atto di un efficace sistema di garanzia.

«Confido che, con sincerità e forza dalle due parti, non possiamo riuscire in questi intenti».

«Da un punto di vista generale, la mia opinione è che il disarmo deve essere cercato in primo luogo, ma non esclusivamente, in termini di limitazioni degli armamenti, piuttosto che degli effettivi. I primi sono più suscettibili di verifiche, regolari e controlli, che non i secondi».

«Nella presente situazione degli affari internazionali, e specialmente in assenza di una pace globale, è importante che i paesi dell'Occidente, che si potrà essere difficile accordarsi, presentemente su riduzioni del livello generale delle forze armate, debbano comunque essere possibile concordare misure che abbiano un effetto di stabilizzazione, misure concernenti il controllo e la limitazione, con opposizione, di armi nucleari, di armi chimiche, di armi biologiche, di armi atomiche, di armi di distruzione di massa».

Chiesta per la Richard Ginori la revoca dei licenziamenti

Il ministero del Lavoro concorda con le organizzazioni sindacali - Oggi un nuovo incontro

Ieri sera alle 17 hanno avuto inizio, presso il ministero del Lavoro, le trattative per la revoca dei licenziamenti della Richard Ginori di Sesto Fiorentino. Per i lavoratori erano presenti l'on. Monteleone, segretario della C.G.I.L. di Firenze, il segretario nazionale del sindacato ceramisti, Libano, Giusto della C.G.I.L. la C.I. al completo dello stabilimento e una folla rappresentativa di lavoratori licenziati, l'on. Capogrossi per la C.I.S.L. Cesare per la U.I.L. nonché i rappresentanti nazionali dei rispettivi sindacati di categoria. Gli industriali erano presenti con una delegazione composta dal sottosegretario on. Delle Fave ha consultato separatamente le parti. Nella riunione con i rappresentanti dei lavoratori, tutte le organizzazioni sindacali hanno concordemente chiesto che la Richard Ginori ritiri tutti i licenziamenti, quale condizione per affrontare e discutere le eventuali richieste che avanzasse la parte padronale. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno infatti denunciato al sottosegretario le inique condizioni compiute dalla Ginori, da noi confronti del contratto di lavoro, sia nei confronti degli accordi interconfederali. Il metodo instaurato dalla Ginori è infatti una seria minaccia agli accordi che regolano i rapporti di lavoro.

Le organizzazioni sindacali hanno rilevato che l'atteggiamento della Richard Ginori non trova precedenti in nessun'altra vertenza sindacale e minaccia profondamente una questione di principio alla quale né i sindacati né i lavoratori possono rinunciare. La Ginori — come è noto — con il ricatto della fame ha costretto 300 lavoratori a riprendere il lavoro a condizione di trattamento notevolmente inferiore a quello previsto dagli accordi e dal contratto di lavoro.

La posizione delle organizzazioni sindacali è stata fatta propria dal ministero del Lavoro e il sottosegretario on. Delle Fave ha proseguito le consultazioni con la parte padronale fino a tarda sera. La riunione proseguirà oggi.

Nel corso della riunione con l'on. Delle Fave, l'on. Monteleone è intervenuto per sottolineare come l'attuale presenza di ingenti forze di polizia a Sesto Fiorentino dia l'impressione che i padroni siano appoggiati nella loro azione. A tale proposito Monteleone ha dichiarato che presenterà una interpellanza al ministero degli Interni chiedendo che vengano ritirate le forze di polizia da Sesto Fiorentino.

La posizione delle organizzazioni sindacali è stata fatta propria dal ministero del Lavoro e il sottosegretario on. Delle Fave ha proseguito le consultazioni con la parte padronale fino a tarda sera. La riunione proseguirà oggi.

Nel corso della riunione con l'on. Delle Fave, l'on. Monteleone è intervenuto per sottolineare come l'attuale presenza di ingenti forze di polizia a Sesto Fiorentino dia l'impressione che i padroni siano appoggiati nella loro azione. A tale proposito Monteleone ha dichiarato che presenterà una interpellanza al ministero degli Interni chiedendo che vengano ritirate le forze di polizia da Sesto Fiorentino.

La posizione delle organizzazioni sindacali è stata fatta propria dal ministero del Lavoro e il sottosegretario on. Delle Fave ha proseguito le consultazioni con la parte padronale fino a tarda sera. La riunione proseguirà oggi.

Nel corso della riunione con l'on. Delle Fave, l'on. Monteleone è intervenuto per sottolineare come l'attuale presenza di ingenti forze di polizia a Sesto Fiorentino dia l'impressione che i padroni siano appoggiati nella loro azione. A tale proposito Monteleone ha dichiarato che presenterà una interpellanza al ministero degli Interni chiedendo che vengano ritirate le forze di polizia da Sesto Fiorentino.

La posizione delle organizzazioni sindacali è stata fatta propria dal ministero del Lavoro e il sottosegretario on. Delle Fave ha proseguito le consultazioni con la parte padronale fino a tarda sera. La riunione proseguirà oggi.

Nel corso della riunione con l'on. Delle Fave, l'on. Monteleone è intervenuto per sottolineare come l'attuale presenza di ingenti forze di polizia a Sesto Fiorentino dia l'impressione che i padroni siano appoggiati nella loro azione. A tale proposito Monteleone ha dichiarato che presenterà una interpellanza al ministero degli Interni chiedendo che vengano ritirate le forze di polizia da Sesto Fiorentino.

DA ALCUNI MESI NON RICEVONO SALARIO

In marcia da Aragona ad Agrigento 1500 zollatari, donne e bambini

AGRIGENTO. 6. — Una «marcia della fame» è stata compiuta oggi dai minatori dello zolfo di Aragona, in lotta da lungo tempo per ottenere il pagamento dei salari arretrati.

Milcentocinquanta tra minatori, donne e bambini, hanno percorso uniti la strada che li separa dal capoluogo che non hanno potuto raggiungere perché a 4 km dall'abitato sono stati bloccati da ingenti forze di polizia. L'intenzione di sciogliere il corteo non ha però avuto effetto e i minatori hanno eletto una delegazione che ha raggiunto il capoluogo ed è stata ricevuta dal prefetto.

Il rappresentante del governo si è impegnato a sollecitare la concessione di un mutuo di 50 milioni che è stato richiesto circa un mese fa da parlamentari, democristiani, e comunisti.

Un contadino muore per assideramento

CATANZARO. 6. — A Sambase, il contadino Simeone Fortunato Gallo, mentre faceva ritorno alla propria abitazione, è deceduto improvvisamente, cadendo in una pozza d'acqua dove, questa mattina, è stato ritrovato cadavere.

È stato accertato che il Vesuvio è morto per assideramento.

Vie Nuove

